



Istituto Comprensivo **13**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

a.a. s.s. 2018/19 – 2020/21

***Approvato dal Collegio dei docenti ed acquisito nel PTOF
nella seduta del
25 ottobre
Delibera n. 23***

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. La formazione partendo dalla ex Legge 107/2015

Il piano di aggiornamento triennale è riportato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e richiama le esigenze, evidenziate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), nella prospettiva di una crescita e del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di istruzione e formazione dell'Istituto Comprensivo n. 13 di Bologna.

Il piano è pienamente coerente con gli obiettivi assunti al livello nazionale e, in particolare, con le prime due delle 9 priorità tematiche individuate dal MIUR e di seguito richiamate:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le risorse cui attingere per la realizzazione di tali attività sono molteplici. E' importante tra queste ricordare quelle messe a disposizione dal Piano Nazionale di Formazione del Personale Docente (PNFD), adottato con il DM 797 del 19 ottobre 2016, dal D.M. 663 del 01.09.2016 e dal c. 58 d) della L. 107/2015, che istituendo il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede appositi stanziamenti per l'aggiornamento dei docenti e del personale delle segreterie amministrative e didattiche e. Anche se la regia nazionale appartiene al MIUR, il coordinamento delle risorse umane e l'attivazione delle diverse iniziative appartengono ad ogni singola istituzione scolastica autonoma.

In quanto facente parte della rete di Ambito ER01 (Bologna), l'IC n. 13 aderisce anche alla rete di scopo sulla formazione che vede come capofila l'IC n. 12. Condizione ineludibile alla realizzazione delle attività di formazione e aggiornamento è l'implementazione della dotazione di apparecchiature digitali che, oltre ad essere funzionali all'innovazione della didattica, consentono, infatti, di ampliare l'impatto della formazione e, nel contempo, di contenerne i costi attraverso la Formazione A Distanza (FAD) e i sistemi VOIP (Voice On Internet Protocol).

2. Fabbisogni e priorità formative dell'IC13

Dal proprio canto, l'IC 13 ha individuato, all'interno del proprio PTOF e del PdM, come prioritarie, la formazione specifica per la piena realizzazione del curriculum per competenze, la formazione per l'inclusione dei BES, la formazione in lingua inglese dei docenti, l'acquisizione delle metodologie per l'insegnamento della lingua italiana come L2 e le competenze digitali. Su tali priorità, si promuovono interventi formativi, in raccordo con il PNFD, gestito dalla citata rete di scopo, coordinata dall'I.C. n.12 di Bologna.

Nell'ambito del PNSD, si promuovono, invece, iniziative di formazione, sulle nuove tecnologie digitali, rivolte all'animatore digitale, al personale amministrativo e ai presidi di pronto soccorso tecnico. Per il personale di segreteria, nello specifico, sono previste attività formative intese a favorire il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi. Costante è il raccordo con le iniziative proposte dal Servizio Marconi. Che opera presso l'USR – ER. A tali due priorità si aggiunge la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro.

Riassumendo, gli ambiti prioritari per l'IC n. 13 sono:

- a) formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro
- b) formazione linguistica (insegnamento dell'italiano L2 e rafforzamento delle competenze in lingua inglese anche ai fini dell'implementazione della metodologia CLIL, esplicitamente previsto dal c. 7 A L. 107/2015)
- c) formazione all'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC)
- d) formazione volta alla realizzazione e implementazione del curricolo per competenze, comprensiva di:
 - corsi sulle *life skills*,
 - corsi sulle competenze di cittadinanza;
 - corsi sulle strategie di inclusione e supporto per gli alunni con disabilità o comunque rientranti nell'area dei bisogni educativi speciali (BES);
 - corsi sulle strategie di inclusione degli alunni non italiani e di didattica dell'Italiano L2.

A seguito di una rilevazione effettuata nel mese di marzo sui bisogni formativi dei docenti, rispetto a quelle che sono le nove priorità strategiche indicate dal MIUR, risulta la seguente situazione.

N.	Area/Priorità	Infanzia	Primaria	Sec. I Grado	Totale	%
1	Autonomia organizzativa e didattica	3	2	1	5	5,85%
2	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	1	11	14	27	31,59%
3	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		9	10	19	22,23%
4	Competenze di lingua straniera	3	7	8	18	21,06%
5	Inclusione e disabilità	1	9	11	21	24,57%
6	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale		2	4	6	7,02%
7	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		4	8	12	14,04%
8	Scuola e lavoro			2	2	2,34%
9	Valutazione e miglioramento		3	4	7	8,19%
	Totale				117	100%

Restano abbastanza confermate le indicazioni fornite nel PTOF, anche se è evidente un bisogno diffuso di ripensare le strategie di insegnamento e riflettere sulla didattica per competenze.

3. I soggetti erogatori della Formazione

Gli attuali obblighi formativi prevedono una pluralità di soggetti istituzionali o accreditati che possono erogare formazione. Se ne richiamano di seguito i principali:

1. il MIUR anche attraverso le sue articolazioni territoriali (USR, Uffici di Ambito);
2. le scuole costituite in reti di ambito (che sono quelle che detengono una quota rilevante dei finanziamenti per la formazione);
3. le singole istituzioni scolastiche;
4. gli enti accreditati ai quali i docenti possono rivolgersi anche singolarmente, facendo uso della "Carta del docente".

I moduli formativi devono essere tali da consentire un riconoscimento dei crediti formativi. E' pertanto necessaria un'organizzazione delle attività formative in UFC (Unità Formative Capitalizzabili). Queste sono composte, solitamente, da 25 ore (che corrispondono ad una UFC). Queste 25 ore possono essere di formazione frontale e/o in presenza, di formazione a distanza, di autoformazione, di forme varie di sperimentazione (es. ricerca/azione). Sono le UFC a confluire nel *portfolio* di ogni docente, consentendo di realizzare un curriculum professionale valutabile ai fini degli incarichi da assumere e dei trasferimenti tramite "chiamata per competenze".

Pertanto, è opportuno che ogni percorso formativo comprenda una giusta composizione delle varie attività. Ad esempio una unità formativa capitalizzabile può essere composta da 4 ore di formazione frontale in presenza, 4 ore di autoformazione, 6 ore di attività laboratoriale, 7 ore di sperimentazione (ricerca/azione) e 4 ore conclusive di lavoro di gruppo per la restituzione e condivisione dei risultati. Eventuali moduli formativi di durata più breve sono capitalizzabili, cumulandoli ad altri corsi di formazione, ai fini del raggiungimento delle UFC.

Evidentemente, questo modello richiede una adeguata organizzazione interna dell'istituzione scolastica, chiamata a farsi promotrice dell'attività formativa anche in rete con le scuole dell'ambito.

E' quindi utile che la scuola si doti di un referente per le attività formative che lavori in stretto contatto sia con le funzioni strumentali, sia con i dipartimenti, sia con i referenti delle aree maggiormente interessate dai contenuti delle attività formative. Lo scopo di organizzare attività formative che, per contenuti e metodologie, rispondano efficacemente ai fabbisogni professionali.

4. Attività di formazione programmate

Nello sviluppo del proprio Piano per la formazione del personale docente, l'Istituto Comprensivo n. 13 recepisce le indicazioni dell'art. 6 del DPR 275/99 (Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche). Pertanto, la formazione progettata muove dalle esigenze del contesto culturale, sociale e economico del quartiere Savena, nell'intento di migliorare la qualità della didattica, ampliare l'offerta formativa, valorizzare e incoraggiare la crescita professionale del corpo docente.

Sono dunque previste attività di formazione interna che, nella loro realizzazione, si avvalgono degli strumenti dell'autoformazione, della ricerca-azione e della sperimentazione didattica soprattutto attraverso la modalità laboratoriale.

Tra gli intenti del Piano di formazione è anche quello di costituire un archivio di materiali e documentazione e mettere a punto pratiche educative che diventino progressivamente patrimonio comune di tutta la comunità scolastica e siano trasferibili ad altri contesti.

Per l'a.s. 2018/19 e per gli inizi dell'a.s. 2019/20, le attività formative programmate sono:

- “Didattica per competenze”, a cura di Elisa Passerini;
- “Inclusione alle disabilità”, a cura di Stefano Fanaro;
- “Inclusione dopo il D. Lgs 66. Cosa cambia dal 1 settembre 2019?”, a cura di Stefano Fanara;
- “L'uso del registro elettronico” a cura di Tommaso Gallo;
- “Robotica educativa con gli MBot” a cura della Fondazione Golinelli;
- “Open your mind, change your life. Corso di autoformazione per la disseminazione dei programmi di Mobilità internazionale dell'IC13”. A cura dei docenti dell'IC 13 coinvolti nella mobilità Erasmus;
- “Avviamento alla stampante 3D”, a cura di Campus Store;
- “Educare in natura. Strumenti psicomotori per l'educazione all'aperto”, a cura di Lucia Carpi;
- “L'uso del defibrillatore”, ente da destinarsi;
- “Formazione generale e specifica sulla sicurezza”, ente da destinarsi;
- Corso per addetto anti incendio, ente da destinarsi;
- Corso per addetto primo soccorso, ente da destinarsi;
- Corso per preposti, ente da destinarsi;
- Corso di lingua inglese, ente da destinarsi;
- “Montessori e le nuove tecnologie”, a cura di Cristina Venturi e Emanuele Perracchi;
- “General Data protection, normativa europea in materia di protezione dei dati”, a cura di Davide Zanini.